

N. _____ prot

Reg. N ° 9

Data 22. 02. 2008



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

OGGETTO:

Risposta ad interrogazione sulla biblioteca comunale presentata dai consiglieri Miotti e Carrazza (prot.1190 del 29.01.2008).

L'anno **duemilaotto** il giorno **ventidue** del mese di **febbraio** alle ore **20.30 e segg.** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si é riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Alla I^a convocazione in seduta ordinaria che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di regolamento risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
ALESSI WALTER	X		MAZZOCCO VALTER	X	
ANDRIOLLO PAOLO		XG	MIOTTI EGISTO	X	
BATTAGELLO CARLO		XG	PAGNON PAOLO PIETRO		XG
BATTAGLIA AGOSTINO		XG	PASINATO ANTONIO	X	
BATTOCCHIO ANGELO	X		PETUCCO GIUSEPPE		XG
CARRAZZA PAOLO	X		TESSAROLO CELESTINA		XG
GOEGAN UGO	X		TESSAROLO MARCELLINO	X	
LORENZATO FRANCO	X		TONIOLO ALBERTO	X	
MANOCCHI SIMONE	X		TOSATTO DAVIDE	X	
MAROSO ALDO		XG	ZILIO ADRIANO	X	
MARIN ELIODORO	X				
		Assegnati n. 21	In carica n. 21		Presenti n. 14

con la partecipazione dell'Assessore esterno **avv. Mantovani Piercarlo**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **Sig.Pasinato Antonio** nella sua qualità di **SINDACO**. Assiste alla seduta il **Vice Segretario Generale dott. Giuseppe G. Schiavone**

Il Sindaco - Presidente passa alla trattazione del punto di O.d.G. avente ad oggetto il funzionamento della Biblioteca comunale presentata dai Consiglieri comunali **Egisto Miotti e Paolo Carrazza**.

Il Sindaco passa la parola al Consigliere Miotti il quale dà lettura della l'interrogazione dallo stesso presentata

Consigliere Miotti: Biblioteca comunale: "I sottoscritti – saltiamoli che sappiamo chi sono, attenti a quei due là -, da settembre 2005, data riferita al completamento del trasloco dei libri dalla vecchia sede alla nuova biblioteca con la cerimonia della catena umana dei bambini delle scuole elementari che hanno simbolicamente passato di mano in mano alcuni libri, si è in sostanza ufficializzata l'apertura dei nuovi locali. Nella trasformazione del vecchio edificio comunale si è cercato di razionalizzare gli spazi per dare una risposta adeguata e moderna al servizio cultura, rispondendo ai più svariati bisogni degli utilizzatori. Oggi, dopo circa tre anni dalle attività crediamo che l'attuale situazione logistica sia rimasta completamente immutata nonostante l'andamento crescente delle presenze e della domanda di utilizzo del servizio. Teniamo a precisare che, nel complesso, il personale bibliotecario ha dimostrato capacità e conoscenza della propria professione e continua, con ben nota qualità del servizio, ad assistere e fornire consulenze a piccoli e grandi collaborando con i nostri istituti scolastici. Tuttavia in questi giorni alcuni giovani studenti universitari ci riferiscono della precaria situazione per la mancanza di spazi per lo studio. A dir loro sembrerebbe che l'attuale sala al piano terra non sia sufficiente. La sala, arredata di circa 30 metri quadri dove si trovano gli studenti per lo studio, è composta da 36 sedie e 6 tavoli, un armadietto al servizio di altre associazioni, ed è predisposta per accogliere ben 36 persone con uno spazio medio di circa 80 centimetri per studente. Tale disposizione rende il locale sovraffollato e, oltre a non permettere agli studenti una certa libertà di movimento, crea l'ambiente privo di quelle regole igienico sanitarie indispensabili, permettendo così ai vari virus influenzali, vedi i casi attuali della meningite, ecc., una facile trasmissione. Pertanto vorremmo sapere, considerato il crescente numero degli utenti di questa categoria, se per tali evidenze si ha in programma, entro breve tempo, una nuova rivisitazione degli spazi delle sale, magari riutilizzando proprio quei locali destinati in precedenza all'ufficio cultura e all'ufficio del direttore, a oggi non più usati per quiescenza dello Scremin da circa 2 anni e dell'attuale Assessore alla cultura che, sempre secondo gli studenti (non me ne voglia male, Assessore) – non è frequentatore della biblioteca (sappiamo). Ancora, visto il crescente numero, circa il doppio degli studenti universitari di cui una buona parte anche di studenti lavoratori, per andare incontro e a favore di questa categoria chiediamo se si ha intenzione rispondere alle loro ripetute richieste di autogestione, al responsabile della sala biblioteca al piano terra. Oppure, in alternativa, un locale simile per le stesse funzioni per la sera ed eventuali giorni festivi. A maggior ragione fanno notare che, giustamente, lo stesso locale è usato qualche sera dalla lodevole Associazione Donatori di Sangue di San Giuseppe. Infine chiediamo di sapere se ci sono prossimi progetti di investimento per potenziare i servizi dell'attuale mediateca per garantire alla cittadinanza un qualificato servizio multimediale (metto lì per fare un esempio, la wireless). Pertanto, chiediamo, per la piena funzionalità, che siano presi con urgente considerazione i punti citati e che si possa, a distanza di quasi 3 anni, finalmente inaugurare la nuova biblioteca e possibilmente chiamarla per nome, per esempio Biblioteca comunale don Carlo Gastaldello già parroco di San Giuseppe." Grazie, questa è l'interrogazione.

Assessore Manocchi : le rispondo intanto andando per numeri, ovvero per sottolineare che gli spazi riservati agli studenti, universitari, comunque alla fascia adulti, occupa nell'ambito dell'attuale sede della biblioteca abbondantemente il 50% degli spazi disponibili. Questo può dire tutto, ma può anche dir niente, se non per il fatto che la biblioteca di San Giuseppe è utilizzata in egual misura nella percentuale che si aggira intorno al 30% per fasce di età, ovvero quelle da 0 a 17 anni e dai 18 ai 34 anni, e gli oltre, 35 anni. Questo per dirle che, nonostante ci sia questa omogeneità nell'usufruire gli spazi della biblioteca da parte di queste fasce di studenti e non delle fasce di età che le ho detto, nonostante questo, ripeto, gli studenti universitari o comunque, chiamiamo così, la fascia adulta ha a disposizione abbondantemente il 50% degli spazi disponibili. Sennonché la mattina, tanto per portarle dei numeri, i posti a disposizione sono circa 85. Posti che sono ricavati anche utilizzando quelle che sono le aule riservate ai ragazzi, perché al mattino comunque non le possono utilizzare, se non in occasione di visite guidate con la scuola. E questo lei lo sa bene. Poi non voglio usare ancora il termine fisiologico. Può capitare, per carità, che vi siano delle mattine in cui ci sia un affollamento delle aule studio degli universitari. Questa mattina, ad esempio, c'erano presenti solo due studenti. Quindi, voglio dire, di fronte a degli episodi temporanei che non rappresentano la costanza e lei lo sa bene, dire che c'è insufficienza di spazi mi sembra un po' troppo. Tenuto conto del fatto che, comunque, gli adulti o questi ragazzi hanno a disposizione anche gli spazi che dovrebbero essere riservati, secondo le linee guida dell'IFLA, anche alle altre fasce d'età. Cosa che avviene. Proprio qualche giorno fa, a seguito di una mia presenza che comunque è costante in biblioteca, glielo posso garantire, ho verificato personalmente che a volte gli studenti stessi vanno ad occupare altri posti riservati allo studio con zaini e quanto altro, andando quindi a inibire quella che è la possibilità di usufruizione degli spazi. Per questo motivo se lei ha modo di passare in biblioteca vedrà che abbiamo già predisposto... Glielo chiedo, non lo so, non è che faccio i conti in tasca a lei di quante volte va in biblioteca o meno, proprio è una cosa che assolutamente non mi interessa, o a cosa fare.., qua ne avremmo da dire, ma sorvoliamo. E comunque sia, guardi bene sulle porte di ingresso delle aule e legga il regolamento che abbiamo stilato che forse potrà esserle utile. In secondo luogo, le dico, il suggerimento da voi proposto relativamente all'utilizzo di quelle due aule, le dico che è impensabile perché è impensabile mettere a studiare della gente, dei ragazzi in aule assolutamente chiuse e, pertanto, non controllabili per ovvi motivi. Quindi, sotto questo aspetto nulla quaestio. Ultima cosa, relativamente al potenziamento della mediateca, le dirò che a giorni verrà attivata la seconda postazione Internet e sugli altri programmi di potenziamento informatici della biblioteca ci stiamo già lavorando, abbiamo già in mano dei risultati che, al momento opportuno, comunque quanto prima mi creda, faranno considerare la nostra biblioteca nell'ambito delle biblioteche vicentine, sicuramente una delle biblioteche all'avanguardia perché abbiamo dei progetti che a breve presenteremo. Progetti di carattere informatico che vanno nell'ottica di un miglior servizio che forniremo a tutti gli studenti, a partire dalla bimboteca, elementari, medie, superiori e universitarie con dei servizi ad hoc, e veramente all'avanguardia sotto il profilo informatico.

Intervento senza microfono

Consigliere Miotti: li ha trovati fatti

Assessore Manocchi ...: da chi?

Consigliere Miotti: da qualcun altro.

Assessore Manocchi ...: ma mi dica da chi?

Consigliere Miotti: da qualcun altro, non voglio... Lei li ha trovati fatti, non faccia con modo così maleducato...

Assessore Manocchi ...: ex assessore Miotti alla Cultura mi ascolti, lei non sa nemmeno di cosa sto parlando perché sono dei servizi informatici all'avanguardia di cui non v'è esistenza non solo nella biblioteca di San Giuseppe, ma anche in tante altre biblioteche. Quindi, quello di cui lei sta parlando è assolutamente non di mia conoscenza. Mi spieghi semmai lei cosa io avrei trovato, ma è meglio che lasciamo stare perché...

Consigliere Miotti: c'è un progetto grosso così, fatto, che l'ho portato là.

Assessore Manocchi ...: allora mi dica perché forse parliamo di due cose completamente diverse e tra qualche giorno glielo dimostrerò. Tra qualche giorno glielo dimostrerò. Cosa vuole sapere, le ho risposto a tutto. Sull'autogestione ha già risposto direttamente agli interessati il Sindaco.

Sindaco: si dimentica che anche lei era contrario in tutta l'autogestione.

Consigliere Miotti: ma sta scherzando?

Sindaco: no, non sto scherzando, ho testimoni tutti quanti.

Consigliere Miotti: ho portato una proposta ora in copia io. Ho già in copia, quando vuole gliela faccio vedere.

Sindaco: guardi, guardi, lasci stare. Stenda un velo pietoso per favore.

Consigliere Miotti: ma attenzione che io ho detto autogestione della biblioteca, in biblioteca in un altro luogo dove decide lei, Sindaco! Non c'è problema. Mi dica autogestione, cosa dice? Lasciamo perdere anche questo, sì?

Sindaco: mi pare che l'argomento, la seduta del Consiglio Comunale sia terminato.

Consigliere Miotti: no, no, aspetta un attimo. Quando pensa di fare l'inaugurazione della Biblioteca, con il nome magari?

Sindaco: guardi che qua non c'è una question time come pensa lei. Lei ha fatto un'interrogazione su un fatto, adesso il resto se sono proposte può farle a norma di regolamento. Pertanto, la parte interrogativa della sua azione amministrativa come sindacato ispettivo, questa sera è esaurita. Grazie e arrivederci.

Consigliere Miotti: si rifiuta di rispondermi allora?

Sindaco: mi rifiuto di rispondervi, d'altra parte faccio fatica a spiegarmi con lei, perché lei penso che capisca anche poco. Sono proposte, faccia secondo il canale delle proposte.

La registrazione integrale della seduta è conservata agli atti su nastro magnetico, a tutti gli effetti di legge documento amministrativo (art. 22 comma 2° Legge 241/1990).